



# **DROME** magazine

**THE CONTEMPORARY ART MAGAZINE  
BASED ON INTEGRITY AND VISIONS**

BILINGUAL ITALIAN / ENGLISH

TRIMESTRALE / QUARTERLY SPRING / SUMMER MMXI

**N.19 - SOPRANNATURALE / SUPERNATURAL**

9,00 € IVA assolta dall'editore ai sensi dell'art. 74 del DPR 633/72

**MATTHEW DAY JACKSON / UMBERTO CHIODI / MARINA ABRAMOVIC  
MOUNIR FATMI / ANGEL VERGARA / LUC TUYMANS / BOUROULLEC  
DAN PERJOVSCHI / MASTER MUSICIANS OF BUKKAKE / RAW EDGES**



Raw Edges photographed in their studio in London by Giulio Mazzarini for DROME magazine. Photographer's assistant: Vikki Ellis

## RAW EDGES

*Oggetti mai visti*

*Never seen before objects*

by Valeria Corti

Maghi del *tailoring furniture*, sono bravi, belli, giovani, preparati, originali, e già un po' divi. E sanno piegare la materia a loro piacimento... Magicians of the tailoring furniture, they are skilful, good-looking, qualified, original, and already almost celebrities. And they know how to bend materials to their will...

Se avessero le antennine e fossero tutti verdi, ci sembrerebbero meno soprannaturali; invece sono fatti di carne e ossa, ma hanno una marcia in più. Sono i **Raw Edges**, al secolo **Yael Mer** e **Shay Alkalay**, trentenni israeliani di nascita e inglesi di adozione, coppia di nome e di fatto.

Loro piegano geometricamente la ceramica come fosse carta (piastrelle per Mutina), arrotondano le forme del legno fino a farlo sembrare morbida carta stropicciata (sedute per Cappellini), sperimentano sempre materiali diversi utilizzando nuove tecniche produttive. Non amano le etichette, perché restrittive e limitanti, e vogliono semplicemente sorprendere con oggetti eccentrici. Ci riescono combinando con maestria le loro personali abilità: la mente matematica di Yael con quella più attenta alla meccanica delle cose di Shay.

If they had small feelers and they were all green, they would certainly look to us less supernatural. Actually they are made of flesh and bone, but they really are a cut above. They are **Raw Edges**, in the world **Yael Mer** and **Shay Alkalay**, two thirty-year-old Israelis (while England is their country of adoption), a couple by name and by nature.

They geometrically bend ceramic as if it were paper (tiles made for Mutina), they round off wood shapes until they look like soft, wrinkled paper (seats made for Cappellini), they always try new materials, making use of new production techniques. They are not fond of labels, which they consider restrictive and limiting, and they simply want to amaze with eccentric objects. And they manage to do that, by combining workmanship with their personal abilities: Yael's mathematical mind and Shay's passion for the mechanics of things.



Raw Edges, *Wall To Wall*, 2009, Established & Sons Limited, photography by Ed Reeve, courtesy of Raw Edges Design Studio



Raw Edges, *Hole In The Floor - Book Case*, 2010, courtesy of Raw Edges Design Studio

Raccolgono consensi e commesse (una tra tutte, il disegno di un parquet per Established & Sons, finito nella nuova boutique di Milano di Stella McCartney), collezionano premi e riconoscimenti dal 2007, anno della loro nascita come studio, tra i quali il British Council Talented Award, iF Gold Award, fino ad arrivare nel 2009 al Designer of the Future Award 2009 al Design Miami/Basel. I loro lavori sono nella collezione permanente del MoMA di New York e del Design Museum di Londra.

Nell'intervista che vi proponiamo si raccontano, senza, però, scoprirsi troppo, in un gioco di vedo-non vedo perché, come dicono gli anglofoni, less is more.

**DROME:** *Ceramica come carta piegata, lana che sembra un tessuto pregiato. I materiali nelle vostre mani mutano forma e applicazioni. Qual è la vostra fonte d'ispirazione? Cosa fa nascere le vostre idee?*

**Yael Mer / Shay Alkalay:** In un certo senso, i materiali sono la nostra più grande fonte d'ispirazione; a volte lavoriamo senza sapere quale questa sia, altre volte invece ci è sorprendentemente chiara. Possiamo ispirarci alla lana o alla carta o magari a una combinazione di "ingredienti

They gain consent and job orders (first of all, a parquet's design for Established & Sons, now installed in Stella McCartney's new boutique in Milan), since 2007 (the begin of their career as a design studio) they received several prizes and awards, including The British Council Talented Award, iF Gold Award, and in 2009 also the Designer of the Future Award 2009 from Design Miami/Basel. Their works are in the New York MoMA and London Design Museum permanent collections.

In the following interview they talk about themselves, without revealing too much, in a see-through game, because, as Anglophones say, less is more.

**DROME:** *Ceramic as folded paper, wool that looks like fine fabric. Materials in your hands change shape and use. Where do you keep inspiration from? What gives birth to your ideas?*

controversi"; anche i metodi e le tecniche possono essere altrettanto illuminanti. E poi siamo molto legati al lavoro creativo degli altri artisti. Amiamo l'estetica di Gondry e l'animazione di Miyazaki, ed è fantastico avere in studio alcuni libri Gestalten; ma, nello stesso tempo, anche stare lontani dallo studio può essere molto produttivo...

**D:** *I vostri progetti sono molto equilibrati, e voi due sembrate essere sempre in perfetta armonia. Quali sono le peculiarità che ciascuno di voi fa confluire nelle creazioni? Come riuscite a combinare le vostre diverse abilità?*

**YM / SA:** Non crediamo che la nostra vita quotidiana di progettazione possa definirsi "perfetta armonia"! Shay ha un profondo interesse per il modo in cui le cose si muovono e interagiscono, mentre Yael ama piegare e combinare insieme materiali diversi... conoscendo le capacità e gli interessi dell'altro, cerchiamo sempre di spronarci a vicenda e spingerci sempre più a fondo nei regni che ciascuno di noi ama.

**D:** *Come cercate di bilanciare il desiderio e la sorpresa, la creazione di un oggetto mai visto prima con l'esigenza di funzionalità, che è una prerogativa dalla quale non si può prescindere nel design?*

**Yael Mer / Shay Alkalay:** In a way materials are one of our strongest inspiration; sometimes we work without knowing what is our inspiration, sometimes it's very clear; we can be inspired by wool or paper or combination between 'controversial ingredients', methods and techniques can be very enlightening as well. And we enjoy very much other people creative work. We love Michel Gondry's aesthetics and Miyazaki's animations, it is great to have some Gestalten's books in the studio and being away from the studio can be very healthy as well...

**D:** *Your projects are very balanced, and you two seem to be in perfect harmony. Which is the main characteristic that everyone of you brings in things you create? How are you able to combine your different skills?*

**YM / SA:** We don't think "perfect harmony" would be the way to describe our everyday design life! Shay is very much fascinated with how things work and movements, while Yael is hooked on folding and combining materials together... we are aware of each other abilities and interest so we try to push each other to go deeper and deeper into those realms.

**D:** *How do you struggle to balance the wish to surprise, to create an object never seen before, with the functionality need, that is one is a requirement that cannot be abandoned in design?*

**YM / SA:** We find that this 'ping pong' dialogue between certain functionality and experimental design is our way to achieve interesting pro-

**YM / SA:** Pensiamo che questo dibattito "ping pong" tra una certa funzionalità e il design sperimentale sia la strada che consenta di arrivare a risultati interessanti. Da una parte, non vogliamo che le nostre creazioni di design abbiano solamente un aspetto accattivante; dall'altra parte, non siamo molto interessati a oggetti dall'ergonomia super-funzionale.

**D:** *Il vostro design non è per tutti: che cosa pensate del design di massa? Progettereste mai qualcosa per Ikea?*

**YM / SA:** Ci piacerebbe moltissimo disegnare qualcosa per Ikea! Lavorare con delle design gallery è una fantastica opportunità per i designer, dal momento che il processo di design e realizzazione non è articolato quanto quello della produzione di massa.

**D:** *Siete entrambi israeliani, avete cominciato i vostri studi alla Bezalel Art and Design Academy di Gerusalemme, per poi trasferirvi a Londra e laurearvi al Royal College of Art. C'è qualcosa del vostro paese natò, delle vostre origini, delle vostre tradizioni che fate confluire nel vostro lavoro?*

**YM / SA:** È piuttosto difficile indicare qualcosa di preciso, però siamo sicuri che l'influenza del paese di origine sia qualcosa di inevitabile. Un esempio recente di questa influenza sono le Piastrelle di ceramica ripiegata che abbiamo disegnato per Mutina; siamo stati in parte ispirati dai vecchi, ripetitivi motivi delle piastrelle che erano molto in voga (e lo sono ancora) nei vecchi appartamenti di Tel Aviv tra gli anni '50 e '60. Ma quei motivi erano realizzati tramite stampe di colori, invece noi abbiamo provato a ottenere quella ripetitività solo attraverso le linee ripiegate.

**D:** *C'è un oggetto creato da altri che avreste voluto realizzare voi?*

**YM / SA:** Se pensiamo solo a quello che abbiamo potuto ammirare all'ultimo London Design Festival, Shay sarebbe stata felice di disegnare le scale *Framed* di Stuart Haygarth per V&A, mentre Yael sarebbe stato felice di realizzare qualcosa di idealmente simile alla *Spun Seat* di Thomas Heatherwick.

**D:** *Ci sono dei designer che vi hanno influenzato? In che modo?*

**YM / SA:** Ci sono molti designer, artisti e architetti che sono stati per noi fonte d'ispirazione; il nostro studio fa parte di un progetto collettivo più grande chiamato **Okay Studio**, che comprende alcuni dei nostri più cari amici del Royal College of Art. Troviamo molto stimolante essere circondati da persone così creative. I nostri tutor del college, Robert Feo e Daniel Charny (Platform 10), influenzano il nostro pensiero creativo al pari di Ron Arad, che all'epoca era a capo del dipartimento. In un certo senso, non è un singolo designer a influenzare il nostro lavoro, ma l'insieme del lavoro svolto da molti.

**D:** *Quali sono i vostri piani per il futuro?*

**YM / SA:** Dopo la personale alla FAT Galerie di Parigi, con la presentazione di *Coiling*, una serie di mobili d'arredo fatti a mano con feltro e silicone, avremo una mostra in una galleria di Torino, chiamata Novalis. Al contempo, stiamo sviluppando delle nuove piastrelle in ceramica per Mutina e per l'azienda danese Arco.

ess. We don't want our designs to have just interesting appearance, on the one hand, and on the other we are not after super ergonomic functional objects.

**D:** *Your design is not for everybody, what do you think about mass-design? Would you ever project something for Ikea?*

**YM / SA:** We would love to design something for Ikea! Working with design galleries is a fantastic opportunity for designers as the process of design and making is not as complicated as mass-production process.

**D:** *You both are from Israel, you started your studies at the Bezalel Art and Design Academy in Jerusalem, then you moved to London to get graduated at the Royal College of Art. Is there anything of your country, of your origins, of your traditions that you bring in your work?*

**YM / SA:** It is quite hard to point on something particular, but we're sure that the influence of the place we came from is inevitable. One recent example of this influence is the *Folded Ceramics Tiles* we designed for Mutina; we were partly inspired by old repetitive tile patterns that were very common (and still are) in old apartments in Tel-Aviv from the 50' and 60', those patterns were made by printed colours. This time we tried to achieve the repetitiveness by folded lines only.

**D:** *Is there any object that you would have liked to create?*

**YM / SA:** Let's just focus on things we saw last month during London Design Festival; Shay would have been happy to design Stuart Haygarth's *Framed* stairs for the V&A and Yael would have been delighted to come up with similar concept to Thomas Heatherwick's *Spun Seat*.

**D:** *Is there any designer that influenced you? How?*

**YM / SA:** There are many designers, artists and architects that inspired us; our studio is part of a bigger design collective called **Okay Studio**, which include few of our very good friends from the Royal College of Art. We find it very stimulating being surrounded by other creative people. Our tutors from college, Roberto Feo and Daniel Charny (Platform 10), influence our design thinking as well as Ron Arad who was at the time the head of the department. In a way, it is not one designer who influence our work, but accumulation of work done by many.

**D:** *What do we have to expect from you for the next future?*

**YM / SA:** After the solo show at FAT Galerie in Paris, presenting *Coiling*, a series of handmade furniture made with felt and silicon, we will have an exhibition at a gallery in Turin called Novalis. At the same time, we are developing new ceramics tiles for Mutina and for Dutch manufacture Arco.

ART FIRST

ARTEFIERA ART FIRST

Fiera internazionale d'arte contemporanea  
International exhibition of contemporary art

27/30  
GEN  
JAN  
2012  
BOLOGNA ITALY

SHOW OFFICE

T +39 051 282111 / F +39 051 6374019  
artefiera@bolognafiere.it

PREVIEW AD INVITI

giovedì 26 gennaio  
PREVIEW BY INVITATION ONLY  
Thursday 26 January

Main Sponsor



DESIGN

Organizzato da/By

BolognaFiere

www.artefiera.bolognafiere.it